

STRADE SICURE

Occhio agli pneumatici La polizia controlla



CONTROLLI SERRATI sugli pneumatici da parte della Polstrada

GROSSETO. Strade più sicure grazie alla campagna pneumatici promossa da Assogomma e Polizia stradale che sarà attivata a partire da oggi per concludersi alla fine di giugno. Un servizio finalizzato a promuovere la sicurezza stradale che andrà a interessare autocaravan, caravan, roulotte, carrelli e veicoli commerciali leggeri che nel periodo estivo torneranno in circolazione per le strade della Maremma. «Spesso — dice Nicola Manzari, dirigente del compartimento della Polstrada — durante l'inverno questi mezzi rimangono fermi e gli pneumatici possono sgonfiarsi o indurirsi, recando dei pericoli una volta che ritornano in strada. Per tale motivo — prosegue Manzari — abbiamo deciso di promuovere questa campagna in modo da esortare i cittadini a far controllare le gomme dei propri caravan al fine di non creare incidenti».

Da oggi furgoni, roulotte e caravan ai raggi X: chi non è in regola, paga

mezzi che rappresentano una grossa fetta del traffico in circolazione: qualcosa come 5 milioni tra caravan, autocaravan e roulotte. Attraverso indagini effettuate da Assogomma in collaborazione con la Polizia stradale è emerso che le gomme lisce in circolazione sono pari al 10%, quelle non omologate arrivano al 20% e quelle danneggiate che rappresentano un vero e proprio pericolo vanno dal 3 al 10%.

«La raccomandazione che noi vogliamo fare ai cittadini — va avanti Nicola Manzari — è proprio quella di controllare che non ci siano questi pericoli per chi si mette in viaggio soprattutto in estate e nelle gite fuori porta di primavera».

Per coloro che verranno trovati in difetto, sono previste sanzioni di 78 euro per pneumatici lisci, mentre floccheranno sanzioni dai 38 ai 155 euro laddove il mezzo sia riconosciuto pericoloso per la circolazione, con successiva decurtazione di due punti dalla patente. «L'obiettivo di questa campagna — conclude Manzari — è quello di ridurre gli incidenti stradali e far stare tutti più tranquilli».

Roberta Bogi Pagnini

